Concorso pubblico, per esami e per titoli, a dieci posti di ispettore in prova, nei ruoli del personale direttivo della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, ruolo medici. Pag. 8213

Ufficio medico provinciale di Milano: Stralcio di sedi dai concorsi per condotte mediche ed ostetriche vacanti in provincia di Milano Pag. 8218

Ufficio medico provinciale di Reggio Emilia: Concorso per il conferimento della seconda sede farmaceutica urbana vacante nel comune di Scandiano Pag. 8218

Centro traumatologico ortopedico di Bari: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico. Pag. 8218

Ospedale degli infermi di Todi: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto della divisione di ostetricia e ginecologia Pag. 8218

REGIONI

Regione Liguria

LEGGE REGIONALE 30 agosto 1977, n. 35.

Modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1973, n. 51, sulla organizzazione dei servizi di pronto soccorso sanitario nella regione Liguria Pag. 8219

LEGGE REGIONALE 30 agosto 1977, n. 36.

Rifinanziamento della legge regionale 9 settembre 1974, n. 35, sulla tutela della salute dei lavoratori negli ambienti e luoghi di lavoro Pag. 8219

LEGGE REGIONALE 30 agosto 1977, n. 37.

Interventi della Regione per l'attuazione del servizio di guardia medica Pag. 8219

LEGGE REGIONALE 30 agosto 1977, n. 38.

Anticipazione agli enti ospedalieri della Regione per provvedere al pagamento di spese urgenti e indilazionabili. Pag. 8220

LEGGE REGIONALE 30 agosto 1977, n. 39.

Variazioni al bilancio di previsione della regione Liguria per l'esercizio finanziario 1977 Pag. 8220

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1977.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona In comune di Turrivalignani.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge Orta — visioni orride e belle nello stesso tempo — tanto predetta;

Esaminati gli atti;

per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza di una mistica religiosa ormai perduta) possono del 26 novembre 1975, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, una zona del comune zona di Passolanciano agli stupendi boschetti di Pino di Turrivalignani, facente parte del Massiccio della

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge all'aibo del comune di Turrivalignani nella omogeneità della Majella non si possono tralasciare (Pescara);

Vista l'opposizione presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte del sindaco di Turrivalignani, a seguito della quale si è venuti nella determinazione di escludere dal vincolo alcune zone pianeggianti accanto alla strada statale Tiburtina;

Visto che, pertanto, il limite del vincolo predetto viene come appresso modificato: dal confine con Manoppello a quota 330, ne segue tutti i confini passando per le quote 237, 148, 220, fino ad arrivare a 150 metri dalla strada statale n. 5, ne segue l'andamento sempre alla distanza di 150 metri e da qui con linea retta si congiunge alla quota 135 in località S. Felice e seguendo la strada che porta a Manoppello, arriva al confine comunale con Lettomanoppello a quota 126; quindi segue la linea di confine di Lettomanoppello fino alla quota 330;

Visto l'art. 3, comma secondo, della legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè:

il vincolo proposto è diretta conseguenza di una volontà di continuità nella tutela paesistica di tutto il gruppo montano, onde poter ottenere una omogeneità di scelta nei confronti di un ambiente paesistico, che anche se risulta suddiviso per questioni amministrative e burocratiche, è da considerarsi tuttavia unico nel suo complesso di divisioni dinamiche, degne di una tutela che possa superare qualsiasi previsione di carattere urbanistico e avente il solo scopo di preservarlo globalmente da eventuali incontrollabili situazioni insediative:

le zone componenti la base di tutela dell'ambiente paesistico della Majella comprendono le stupende faggete di S. Eufemia a Majella che degradando verso passo S. Leonardo si ricongiungono in una splendida trasposizione poetica ai pascoli di Rocca Caramanico ed alla magnifica vetustà dello stesso piccolo centro ormai ridotto ad un puro elemento paesistico, però tale di essere degno di tutela;

il complesso del centro storico di Caramanico che, nel suo degradare lungo lo sperone di roccia (purtroppo franoso), termina nel convento detto « delle Monache », stagliantesi con l'esilità delle sue forme sullo sfondo dei Visto il regolamento approvato con regio decreto maestosi dirupi, scavati nel corso dei secoli dal fiume da ricordare alcune poetiche descrizioni di D'Annunzio; le balze che si protendono ai piedi dell'Eremo di S. Pie-Considerato che la commissione provinciale di Pescara tro a Majella (richiamando le maestosità ed il silenzio paragonarsi alla grandezza dei valori ambientali degli altopiani al di sopra di Rocca Morice collegantesi nella « Mugo » ultima propaggine di una folta vegetazione unica in Europa e quindi ancor più doverosamente tutelabile;

> per il concetto informatore di vincolo paesistico. la Macchia di Abbateggio, il Vallone di S. Bartolomeo,

la Rava dell'Avellana, il Colle Civita, il Pian delle Castagne, i ruderi della Torre di Polegro, per poi ricongiungersi all'importantissimo complesso dell'abazia di S. Liberatore a Majella, che oltre a rappresentare i valori di una monumentalità stilistica, si inserisce in un contorno ambientale-paesistico che non può essere scisso dal concetto della « Montagna Majella » al quale tutto ascende e tutto confluisce nel puro concetto di « Majella

elementi contrastanti nel paesaggio della Majella sono la dolcezza dei profili collinari di base ai piedi del Massiccio, sui quali si sono insediati, col passare dei secoli complessi quali S. Valentino in Abruzzo Citeriore, Salle e Lettomanoppello, e la durezza delle balze profonde sulle quali è situata Turrivalignani che è stata rappresentata nello sfondo dell'opera Michettiana « gli storpi » e clie quindi è stata consegnata alla storia; situazioni che man mano salendo alle vette si ricompongono in una insolita unità, facendo del Massiccio della Majella un vasto ambiente da tutelare sia per le forme naturali, che per la presenza ultrasecolare dei centri, che si sono, si può dire, poeticamente « fusi » in una unitarietà di sensazioni e di profili degni dell'Abruzzo e delle sue genti;

Decreta:

La zona — come sottospecificata — sita nel territorio del comune di Turrivalignami (Pescara) ha notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, numeri 3 e 4, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente:

dal confine con Manoppello a quota 330, ne segue tutti i confini passando per le quote 237, 148, 220, fino ad arrivare a 150 metri dalla strada statale n. 5, ne segue l'andamento sempre alla distanza di 150 metri e da qui con linea retta si congiunge alla quota 135 in località S. Felice e seguendo la strada che porta a Manoppello, arriva al confine comunale con Lettomanoppello a quota 126; quindi segue la linea di confine di Lettomanoppello fino alla quota 330.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella Gazzetta Ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge naturali di Pescara.

La soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di L'Aquila curerà che il comune di Turrivalignani provveda all'affissione della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della Gazzetta Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della Gazzetta Ufficiale stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 21 giugno 1977

p. Il Ministro: Spitella

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI PESCARA

Verbale n. 3

Oggi, 26 novembre 1975, presso la sede dell'amministrazione provinciale di Pescara si è riunita la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pescara, per discutere il seguente ordine del giorno:

 proposta di vincolo paesistico del complesso montano della Majella per la zona interessante la provincia di Pescara per i comuni di Abbateggio, Bolognano, Caramanico, Letto-manoppello, Manoppello, Rocca Morice, S. Eufemia a Majella, S. Valentino in Abruzzo Citeriore, Salle, Serramonacesca, Tocco da Casauria, Turrivalignani.

(Omissis).

COMUNE DI TURRIVALIGNANI:

Su invito del presidente, si descrivono le delimitazioni del vincolo e le motivazioni dello stesso.

Si propone la votazione:

si astiene l'arch. Lucio De Paolis, con la prima dichiara-

votano a favore della proposta di vincolo tutti gli altri membri.

A maggioranza quindi la commissione, richiamate le motivazioni del vincolo, propone di assoggettare alla tutela di cul alla legge 29 giugno 1939, n. 1497, la zona così delimitata del comune di Turrivalignani:

la zona è limitata dal confine con Manoppello a quota 330, ne segue tutti i confini passando per le quote 237, 148, 220, fino a pervenire alla strada statale n. 5, ne segue l'asse stradale fino al km 204, di qui con linea retta si congiunge a quota 135, in località S. Felice e seguendo la strada che porta a Manoppello, arriva al confine comunale con Lettomanoppello a quota 126; quindi segue la linea di confine di Lettomanoppello fino alla quota 330.

(Omissis).

(11525)

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1977.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Salle.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Pescara per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 26 novembre 1975, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'intero territorio comunale di Salle, facente parte del Massiccio della Majella;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge all'albo del comune di Salle (Pescara);

Vista l'opposizione presentata a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte del sindaco di Salle, a seguito della quale, si è venuti nella determinazione di stralciare dal vincolo il centro urbano di Salle Nuova di recente costruzione e quindi privo di caratteristiche d'interesse ambientale, storico e architettonico;